tatrici che dovranno gestire la raccolta differenziata, si trasferisce sulla scrivania del prefetto di Cosenza, Gianfranco Tomao. Il bando per la raccolta permane dal gennaio 2016. Con una novità, l'ultima della serie che è di ieri sera, quando il M5s con i depu-

bero ridurre da sei a quattro ore, aumentandone il costo del lavoro senza che il salario diminuisse. Da parte loro gli operai non condividono la "novità" e da qui il contenzioso, appoggiato in primis dal M5s. Ieri, avrebbe dovuto esserci l'incontro e le firme, ma non se n'è fatto nulla e stama-

27, ieri è stata polemica aspra tra il presidente dell'assise Domenico Lacava e il giornalista e portavoce del M5S Emiliano Morrone. Lacava con una nota ha biasimato il deputato Parentela e Morrone, "rei" di avere promosso e svolto un'assemblea nella sala consiliare con gli operai di

**Domenico Lacava.** Il presidente del Consiglio nel mirino di M5S

pubblica, che si dichiarano paladini della giustizia e del popolo». Il parlamentare Paolo Parentela, ha precisato Lacava dopo averlo contattato, «s'è detto ignaro, ma da uomo di Stato avrebbe dovuto insieme a tutti gli altri abbandonare l'aula e scurarsi». Pronta la replica, quasi in simultanea di

## Bisignano

# Bilancio di previsione e Dup lunedì in Consiglio

**BISIGNANO**

Dopo una pausa durata tre lunghi mesi lunedì 6 alle 9 torna a riunirsi il Consiglio comunale chiamato a discutere e deliberare numerosi argomenti tra i quali figurano per particolare rilevanza il Bilancio di previsione finanziario 2017-2019; il Documento unico di programmazione (Dup) 2017-2019, discussione e conseguente approvazione definitiva; Programma triennale 2017-2019 ed elenco dei lavori da realizzare nel 2017; approvazione del Piano finanziario e determinazione addizionali e tariffe comunali, Irpef, Imu, Tasi, Tari; debiti fuori bilancio di parte corrente e approvazione e modifiche di alcuni regolamenti. A parte l'interesse degli argomenti in discussione posti all'odg, la seduta è destinata ad essere seguita con particolare attenzione anche perché sarà presieduta dal sindaco Umile Bisignano che, si prevede, tornerà, in questi giorni, ad occupare la sua carica a tempo pieno, dopo aver completato il periodo di sospensione previsto dalla legge Severino. **(mar.gui.)**

## Aprigliano

# Scuolabus Contributo regionale di 50mila euro

**APRIGLIANO**

Contributo regionale di 50mila euro al Comune di Aprigliano per l'acquisto di un nuovo scuolabus. Il provvedimento, come fa sapere l'amministrazione comunale, rappresenta l'esito di un atto di partecipazione ad avviso pubblico emesso dalla Regione, con l'approvazione della istanza da parte del competente assessorato regionale alla Istruzione e Politiche sociali, diretto da Federica Roccisano. Il consigliere comunale Alberto Morelli, delegato alla Pubblica istruzione, ha posto in rilievo l'opera della compagine amministrativa «sempre impegnata a considerare, nei fatti, la scuola come una vera e propria priorità. Questo certosino lavoro amministrativo - ha sottolineato Morelli - costituisce una concreta risposta a chi ci tacciava di immobilismo». **(lu.mi.pe.)**

**Il Mnicipio di Acri.** Prime schermaglie politiche in vista delle prossime elezioni amministrative

## Ad Acri prime schermaglie in vista delle prossime amministrative

# Pd spaccato anche a livello locale Parte dei Dem si sgancia da Caputo

### Proposti un nuovo progetto e la candidatura a sindaco di Mario Bonacci

**Rosanna Caravetta**
**ACRI**

È stato il dilemma delle ultime settimane ma adesso più nessuna incertezza. I malumori e le diatribe che hanno travolto il Pd nei giorni scorsi hanno lasciato il segno. Una spaccatura al suo interno è oramai ufficiale. Lo si è appreso dagli appartenenti al gruppo politico "I Democratici di Acri" che, condividendo i valori esplicitati nel progetto di rinascita del nuovo centrosinistra che vede fautori Bersani, Speranza, Rossi, D'Alema e Stumpo, per la tornata elettorale amministrativa si riconoscono nelle seguenti liste civiche: "I Progressisti per Acri", "Democratici per la Legalità" e "Noi per Acri". Prendono insomma le distanze da quella parte del Pd che già da diverso tempo ha deciso di puntare su Pino Capalbo come candidato a sindaco della città. Una scelta non accettata da circa 100 iscritti che a suon di comunicati hanno invocato le primarie annunciando una loro possibile uscita dal partito. E così è stato. «Dopo un'ampia e approfondita discussione – hanno spiegato – che ha messo al centro i bisogni della nostra collettività (tutela della salute, ripiano del situazione finanziaria, disoccupazione, difesa dello stato sociale e nuove infrastrutture) e in considerazione del particolare momento di crisi istituzionale», i Democratici di Acri propongono la candidatura a sindaco di Mario Bonacci. Per i sostenitori del nuovo progetto Bonacci rappresenta «la persona più adatta a guidare un reale processo di risanamento del nostro paese, per le sue esperienze pregresse in ambito amministrativo, nonché per la sua militanza da sempre coerente con le idee del centrosinistra». Professore di matematica presso il locale liceo scientifico, Bonacci è stato già assessore al bilancio nella giunta Coschignano dal 2005 al 2010.

**Focus**

● E si fa sempre più chiaro lo scenario politico in vista delle amministrative di primavera. Si aggiunge adesso il nuovo tassello dei Democratici di Acri. «Noi siamo la vera forza di centrosinistra – hanno tenuto a ribadire i dem – che qui oggi si presenta nei suoi elementi fondanti: solidarietà e legalità; coniugando la politica fatta per passione e non per interesse».

## A Celico tiene banco la questione rifiuti

# Vertenza discarica, l'Arpacal rassicura il comitato presilano

### Avviato un programma con le altre Arpa del Settentrione

**Luigi Michele Perri**
**CELICO**

A una svolta la vertenza sull'impatto olfattivo prodotto dalla discarica di Celico e lamentato, con insistenza, dal Comitato ambientale presilano che, nei giorni scorsi, aveva criticato le modalità di ricognizione seguite, in un sopralluogo, dai tecnici della Regione. L'Arpacal, l'Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente in Calabria, che aveva curato i controlli sul posto, ha reso noto di aver promosso una collaborazione mirata con le Arpa dell'Italia settentrionale, «storicamente più sollecitate da questa problematica in considerazione della massiccia presenza di realtà industriali». «Non è mai troppo tardi», esclama, in una nota, il comitato civico, che, tuttavia, continua a rivendicare l'esigenza della sospensione dell'autorizzazione all'esercizio dell'impianto di smaltimento dei rifiuti. L'Arpacal, dal canto suo, fa notare che è stata così attivata «una partnership destinata, da un lato, a dare risposte al territorio e, dall'altro, ad accrescere ulteriormente il know-how del personale tecnico dell'Agenzia in una tematica dai confini, tecnici e normativi, ancora incerti». Il raccordo tra Arpa è stato reso possibile dalla entrata in vigore della legge istitutiva del Sistema nazionale a rete per la protezione dell'ambiente (Snpa). «Il monitoraggio e la stima quantitativa di un'emissione odorigena – spiega l'Arpacal – presenta aspetti molto complessi per una serie di fattori, primo fra tutti la mancanza di una normativa nazionale che ne regolamenti i limiti e le modalità tecniche di misurazione. Non a caso le Arpa più "collaudate" su questa tematica si affidano a norme tecniche europee, di adesione volontaria, come la En 13725, recepita in Italia nel 2004, che definisce una tecnica sensoriale, l'olfattometria dinamica, come la metodologia idonea per la valutazione delle concentrazioni di odore, poiché in grado di fornire informazioni direttamente riferibili alla percezione umana». Sulle esalazioni maleodoranti di Celico, «fermi restando i controlli svolti sinora da personale tecnico Arpacal all'interno dell'impianto e nei dintorni, rimane forte – rileva l'Agenzia calabrese – la protesta popolare sui cattivi odori che si percepirebbero nei centri urbani confinanti con l'impianto».

**La discarica di Celico.** Il Cap continua a protestare